Conto corrente con la posta Anno 89° — Numero 25

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 31 gennaio 1948 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3000 Semestrale L. 1800
Trimestrale L. 1000 - Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1600 - Semestrale L. 1000
Trimestrale L. 600 - Un fascicolo L. 20
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

(Ai suddetti prezzi di abbonamento aggiungere, per tassa erariale, L. 12 per importi fino a L. 2000 e L. 16 per importi superiori).

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato - Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1947

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 18 settembre 1947, n. **1612**.
Approvazione della convenzione per l'esercizio delle Terme demaniali di Chianciano.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 23 maggio 1940, n. 556, sul trasferimento al Demanio dello Stato del compendio termale di Chianciano;
Visto il regio decreto 17 agosto 1941, che approva la convenzione 14 giugno 1941 per l'esercizio dell'azienda termale;
Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per l'interno e per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

E' approvata e resa esecutoria la convenzione 19 dicembre 1946, stipulata tra il Demanio dello Stato e la Società anonima Terme di Chianciano, con la quale vengono apportate modifiche alla convenzione 14 giugno 1941, approvata con regio decreto 17 agosto 1941 per l'esercizio delle Terme demaniali di Chianciano.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze, sentito il Consiglio di Stato e il Comitato consultivo per le aziende patrimoniali dello Stato, istituito con regio decreto legislativo 27 maggio 1946, n. 533, è autorizzato ad approvare con propri decreti le convenzioni che verranno stipulate ad integrazione ed esecuzione di quelle indicate nell'articolo precedente.

Art. 3.

Alla convenzione aggiuntiva 19 dicembre 1946 e a quelle altre che verranno stipulate a norma del precedente articolo, si rendono applicabili, agli effetti tributari, le disposizioni dell'art. 8 della legge 23 maggio 1940, n. 556.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 18 settembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — SCELBA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 131. — FRASCA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 2 dicembre 1947, n. **1613**.
Adeguamento di limiti di somma stabiliti in ordinamenti contabili dell'Aeronautica.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 22 dicembre 1932, n. 1958;
Visto il regio decreto 22 marzo 1934, n. 882, che approva il regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti aeronautici;
Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273;
Vista la legge 18 marzo 1943, n. 210;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Visto il regio decreto-legge 9 febbraio 1939, n. 273, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e sentita la Corte dei conti in sezioni riunite;
Udito il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per la difesa, di concerto con il Ministro per il tesoro;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

Il limite di somma di lire duemila, di cui all'art. 10 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, è elevato a lire diecimila.

Art. 2.

Il limite di somma stabilito con l'art. 65 del regolamento per l'amministrazione e la contabilità degli Enti aeronautici, approvato con regio decreto 22 marzo 1934, n. 882, è decuplicato, mentre quello fissato con l'art. 96 dello stesso regolamento è quintuplicato.

Art. 3.

Il limite di somma stabilito con l'art. 8, n. 2, della legge 18 marzo 1943, n. 210, è decuplicato, mentre i limiti di somma stabiliti con i numeri 4 e 5 dello stesso articolo, sono quintuplicati.

Art. 4.

Gli aumenti dei limiti di somma disposti con il presente decreto hanno vigore fino al 31 dicembre 1947 ed hanno effetto dal 1° luglio 1946.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1947

DE NICOLA

De Gasperi — Cingolani — Del Vecchio

Visto, *il Guardasigilli*: Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 126. — Frasca

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 19 dicembre 1947, n. **1614**.

Modificazione del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, che istituisce l'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi;
Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Ha sanzionato e promulga:

Art. 1.

All'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 26 marzo 1946, n. 297, è aggiunto il seguente comma:
« In caso di scioglimento dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi, l'Amministrazione dei monopoli di Stato procederà alle operazioni di liquidazione e devolverà l'attivo a opere di interesse tabacchicolo nazionale, conservando alla sua originaria destinazione in favore della tabacchicoltura salentina il patrimonio immobiliare proveniente dal soppresso Istituto sperimentale di Lecce, con le eventuali accessioni e migliorie che nel frattempo avrà potuto subire ».

Art. 2.

Le eventuali modifiche alle disposizioni statutarie e regolamentari dell'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi saranno approvate, su proposta del Consiglio direttivo dell'Istituto stesso, con decreto del Ministro per le finanze di concerto con il Ministro per il tesoro.

Art. 3.

L'Istituto scientifico sperimentale per i tabacchi è autorizzato a versare direttamente in Tesoreria, con imputazione ai competenti capitoli del bilancio delle entrate dello Stato, le somme trattenute sulle competenze spettanti al proprio personale per imposte gravanti, ai sensi delle disposizioni vigenti, sulle competenze medesime.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1947

DE NICOLA

De Gasperi — Pella — Del Vecchio

Visto, *il Guardasigilli*: Grassi
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 130. — Frasca

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 28 dicembre 1947, n. **1615**.

Trattenimento in servizio dei funzionari delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie raggiunti dai limiti di età e di servizio stabiliti per il collocamento a riposo di ufficio.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto-legge 8 maggio 1924, n. 745, sull'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie;
Visto l'art. 4 del decreto-legge 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo 16 marzo 1946, n. 98;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;

Ha sanzionato e promulga:

Art. 1.

Il Ministro per la grazia e giustizia ha facoltà di trattenere in servizio fino al 70° anno e, non oltre il 31 dicembre 1948 — in corrispondenza delle vacanze verificatesi complessivamente nel ruolo — i funzionari di gruppo *B* delle cancellerie e segreterie giudiziarie che, dopo la entrata in vigore del presente decreto, raggiungeranno i limiti di età e di servizio stabiliti per il collocamento a riposo di ufficio dal decreto 8 maggio 1924, n. 745.

La disposizione di cui al primo comma si applica anche nei confronti dei funzionari già trattenuti in servizio a norma dell'art. 1 della legge 28 gennaio 1943, n. 33, e dell'art. 8 del decreto legislativo 30 aprile 1946, n. 352.

Art. 2.

La permanenza in servizio di cui all'articolo precedente è disposta con decreto Ministeriale nei riguardi di quei funzionari di cancelleria e segreteria che siano ritenuti idonei all'ulteriore esercizio delle loro funzioni.

Art. 3.

I funzionari trattenuti in servizio a norma dell'articolo 1 sono considerati, a tutti gli effetti, in soprannumero ai ruoli organici dei rispettivi gradi e alle piante dei singoli uffici.

Essi tuttavia anche prima del limite di età e del termine preveduti nel comma primo dell'art. 1, saranno collocati a riposo a cominciare dai più anziani di età

man mano che i posti di ruolo vacanti nel grado iniziale saranno coperti con i funzionari nominati in seguito a concorsi di ingresso in carriera.

Essi, comunque, potranno essere collocati a riposo in ogni tempo.

Art. 4.

I funzionari trattenuti non possono partecipare a concorsi o scrutini per progressione in carriera.

Art. 5.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale,* e con effetto dal 1° gennaio 1948.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — GRASSI — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 119. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 3 dicembre 1947, n. 1616.

Modificazione delle misure vigenti dei diritti e dei proventi vari di borsa spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 13 agosto 1926, n. 1488, col quale venne approvata e resa esecutiva la tariffa dei diritti di borsa spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova;

Visti i regi decreti 21 giugno 1934, n. 1113, 9 dicembre 1935, n. 2386, il decreto luogotenenziale 23 marzo 1946, n. 416, ed i decreti del Capo provvisorio dello Stato 11 febbraio 1947, n. 162, e 18 maggio 1947, numero 674, con i quali vennero apportate variazioni alla tariffa predetta;

Vista la deliberazione in data 24 ottobre 1947, della Giunta della Camera di commercio suddetta, con la quale sono state stabilite ulteriori modifiche alla tariffa in parola;

Visto l'art. 53 del regio decreto 20 settembre 1934, n. 2011, col quale si stabilisce la forma e l'organo competente per la emanazione di provvedimenti riguardanti i diritti di borsa;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per il tesoro;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1948 le misure vigenti dei diritti e dei proventi vari di borsa, spettanti alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova, sono raddoppiate.

Per gli atti e concessioni riferentisi solamente al secondo semestre dell'anno, le misure raddoppiate come sopra, sono ridotte del 50 %.

Gli operatori di borsa, per la tessera di accesso nel recinto riservato, dovranno corrispondere un diritto pari a quello stabilito per i remissori.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1947

DE NICOLA

DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1948
Atti del Governo, registro n. 16, foglio n. 122. — FRASCA

DECRETO MINISTERIALE 25 novembre 1947.

Sostituzione di un membro del Comitato regionale coordinamento trasporti per il Piemonte, in rappresentanza dell'Aeronautica.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, per la disciplina degli autotrasporti di cose;

Visto l'art. 1 del decreto Ministeriale 16 dicembre 1946, n. 10612, con cui il cap. Griggi Pietro venne nominato membro del Comitato regionale coordinamento trasporti per il Piemonte, in rappresentanza dell'Aeronautica;

Vista la nota 7 novembre 1947, n. 28670, del Ministero della difesa Aeronautica, con la quale il capitano pilota s.p.e. Buzzi Alvaro viene designato membro di detto Comitato, in rappresentanza dell'Aeronautica ed in sostituzione del cap. Griggi Pietro;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione;

Decreta:

Il cap. pil. s.p.e. Buzzi Alvaro è nominato membro del Comitato regionale coordinamento trasporti per il Piemonte, in rappresentanza dell'Aeronautica ed in sostituzione del cap. Griggi Pietro.

Roma, addì 25 novembre 1947

(354) *Il Ministro*: CORBELLINI

DECRETO MINISTERIALE 12 dicembre 1947.

Sostituzione di un membro del Comitato regionale coordinamento trasporti per le Marche, in rappresentanza dell'Aeronautica.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 19 luglio 1946, n. 39, per la disciplina degli autotrasporti di cose;

Visto l'art. 1 del decreto Ministeriale 16 dicembre 1946, n. 10618, con il quale il cap. Pistagnisi Ivo venne nominato membro del Comitato regionale coordinamento trasporti per le Marche, in rappresentanza dell'Aeronautica;

Vista la nota 30 novembre 1947, n. 30943, del Ministero della difesa Aeronautica, con cui il cap. pilota Baleani Giovanni viene designato membro di detto Comitato in sostituzione del cap. Pistagnisi Ivo ed in rappresentanza dell'Aeronautica;

Ritenuta l'opportunità di procedere alla sostituzione;

Decreta:

Il cap. pil. Baleani Giovanni è nominato membro del Comitato regionale coordinamento trasporti per le Marche, in rappresentanza dell'Aeronautica ed in sostituzione del cap. Pistagnisi Ivo.

Roma, addì 12 dicembre 1947

(357) *Il Ministro*: CORBELLINI

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1947.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ed ambulante o girovago.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo ed ambulante o girovago applicate dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 23 dicembre 1923, n. 3078, relativo all'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ambulante o girovago in provincia di Bari;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari in data 14 ottobre 1947, n. 903;

Decreta:

Art. 1.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Bari è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ed ambulante o girovago, prestabilite col regio decreto 23 dicembre 1923, n. 3078.

Art. 2.

L'applicazione delle nuove tariffe decorre dal 1° gennaio 1948.

Roma, addì 31 dicembre 1947

(294) p. *Il Ministro*: CAVALLI

DECRETO MINISTERIALE 31 dicembre 1947.

Autorizzazione alla Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia ad aumentare le tariffe dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo ed ambulante o girovago.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato del 27 agosto 1947, n. 1034, concernente l'aumento delle aliquote dell'imposta sul commercio temporaneo ed ambulante o girovago applicate dalle Camere di commercio, industria e agricoltura;

Visto il regio decreto 13 dicembre 1925, n. 2377, relativo all'applicazione dell'imposta sugli esercenti il commercio temporaneo e girovago in provincia di Venezia;

Vista la deliberazione adottata dalla Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia in data 31 ottobre 1947, n. 721;

Decreta:

Art. 1.

La Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia è autorizzata ad aumentare, nella misura di otto volte, le tariffe dell'imposta sul commercio ambulante e girovago, prestabilite col regio decreto 13 dicembre 1925, n. 2377.

Art. 2.

L'applicazione delle nuove tariffe decorre dal 1° gennaio 1948.

Roma, addì 31 dicembre 1947

(292) p. *Il Ministro*: CAVALLI

DECRETO MINISTERIALE 12 gennaio 1948.

Prezzo di vendita del sale marino per le industrie.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 17 luglio 1942, n. 907, sul monopolio del sale e dei tabacchi;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1176;

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1947, n. 03-4332, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile successivo, registro n. 1 Monopolio, foglio n. 124, col quale venne stabilito il prezzo di vendita del sale per le industrie alle quali viene concesso in esenzione da imposta;

Ritenuta la necessità di adeguare il prezzo di vendita del sale per l'uso suddetto all'aumentato costo di produzione;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Consiglio di amministrazione dei Monopoli di Stato nell'adunanza n. 15 del 20 dicembre 1947, deliberazione n. 4;

Decreta:

A decorrere dal 16 gennaio 1948, il prezzo di vendita del sale marino per le industrie indicate nell'art. 21 della legge 17 luglio 1942, n. 907, quale risulta sostituito dall'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 ottobre 1947, n. 1176, è elevato da L. 1500 a L. 2000 (duemila) per ogni tonnellata resa sulle aie o nei magazzini delle saline marittime.

Roma, addì 12 gennaio 1948

Il Ministro: PELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *gennaio* 1948
Registro Monopoli n. 1, *foglio n.* 30. — EMANUELE

(430)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1948.

Determinazione della misura del contributo di vigilanza dovuto per l'anno 1945 dagli istituti e dalle imprese che esercitano le assicurazioni e la capitalizzazione.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 19 3, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519, e 22 aprile 1940, n. 469;

Decreta:

Il contributo di vigilanza dovuto per l'anno 1945 dall'Istituto nazionale delle assicurazioni, dalle imprese nazionali ed estere che esercitano l'assicurazione sulla durata della vita umana e contro i danni e delle imprese di capitalizzazione è stabilito nella misura del 0,60 per mille sui premi o contributi incassati per le assicurazioni sulla vita, per le assicurazioni contro i danni e per le capitalizzazioni e nella misura del 0,25 per mille sui premi incassati dalle compagnie che esercitano la sola riassicurazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1948

(352) p. *Il Ministro*: CAVALLI

DECRETO MINISTERIALE 26 gennaio 1948.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Pesaro.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 556, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1947, col quale è stato nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Pesaro il sig. Aldo Nobili;

Considerata l'opportunità di affidare l'incarico suddetto al dott. Adolfo Donini;

Decreta:

Il dott. Adolfo Donini è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Pesaro, in sostituzione del sig. Aldo Nobili.

Roma, addì 26 gennaio 1948

(431) *Il Ministro*: SEGNI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'ALIMENTAZIONE

Rinuncia temporanea all'esercizio del vincolo del 35 % sui generi alimentari d'importazione

L'Alto Commissariato per l'alimentazione, prorogando i termini fissati col comunicato 23 dicembre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1947, n. 295, e rettificato con avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 gennaio 1948, n. 13, rinuncia all'esercizio del vincolo di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1947, n. 1211, su tutte le partite, nazionalizzate entro il 30 aprile 1948, dei prodotti sotto elencati:

sardine e sgombri conservati in scatola sott'olio;
tonnetto al naturale e salmone conservati in scatola;
baccalà salinato o secco;
bestiame vivo da macello bovino e suino;
carne fresca refrigerata o congelata, con osso o disossata, bovina e suina;
carne in scatola bovina e suina;
trippa fresca refrigerata e congelata;
legumi secchi: fagioli, ceci, lenticchie e piselli.

Resta ferma la rinuncia, già stabilita dal predetto comunicato, all'esercizio del vincolo sulle partite, nazionalizzate entro il 30 aprile 1948, dei prodotti seguenti:

grassi: lardo, strutto, burro e margarina;
olii grezzi o rettificati commestibili di: oliva, sesamo, soja, arachide, zucca, girasole, papavero, colza, ravizzone, neuk, the e cocco;
semi e frutti oleaginosi: olive da spremitura, sesamo, soja, arachide, zucca, girasole, papavero, colza, ravizzone, neuk, the e copra.

L'Alto Commissariato per l'alimentazione rinuncia all'esercizio dello stesso vincolo per le partite di patate nazionalizzate entro il 30 aprile 1948 e per le partite di uova di pollame nazionalizzate nel periodo 1° marzo-1° luglio 1948.

Gli importatori, pur potendo liberamente disporre delle partite di merci sopra elencate senza attendere il decorso del termine di cui all'ultimo comma dell'art. 3 del decreto legislativo 29 ottobre 1947, n. 1211, sono comunque tenuti per le partite stesse, anche nei periodi per i quali viene disposta la rinuncia all'esercizio di vincolo, alla denuncia prevista dal secondo comma dell'art. 3 dello stesso decreto legislativo.

Resta fermo il vincolo sulle partite dei seguenti prodotti, indicati nel decreto commissariale 20 novembre 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 2 dicembre 1947, n. 277:

latte: latte in polvere intero grasso, latte evaporato e latte condensato zuccherato;
pesci conservati: tonno, tonnetto o bonito conservati in scatola sott'olio; stoccafisso;
formaggi;
marmellate.

Roma, addì 28 gennaio 1948

(440) *L'Alto Commissario*: RONCHI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Alberobello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Con decreto interministeriale in data 18 ottobre 1947, registrato alla Corte dei conti il 3 gennaio 1948, registro n. 22 Interno, foglio n. 140, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Alberobello (Bari), di un mutuo di L. 920.000 con uno degli istituti all'uopo designati dal Ministero del tesoro, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1947.

(365)

Autorizzazione al comune di Torino a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1947

Per l'integrazione del bilancio 1947, il comune di Torino è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 3436 del 3 dicembre 1947; importo L. 92.080.000.

(367)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Approvazione del piano parziale di ricostruzione della città di Bologna

Con decreto Ministeriale 16 gennaio 1948, previa decisione sulle opposizioni presentate, è stato approvato, ai sensi del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 154, e con le limitazioni indicate nelle premesse del decreto Ministeriale medesimo 16 gennaio 1948, il piano parziale di ricostruzione della città di Bologna, vistato in 72 planimetrie in scala 1:1000, con annesse norme edilizie, assegnandosi il termine di due anni per l'esecuzione del piano stesso, a decorrere dalla data del decreto suddetto.

(388)

ALTO COMMISSARIATO
PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 17

dal 1° al 15 settembre 1947

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Avellino	Montella	B	—	1
Brescia	Concesio	B	—	1
Catanzaro	Nicotera	B	1	—
Cosenza	Aprigliano	B	1	—
Id.	Cassano al Jonio	B	2	—
Id.	Firmo	B	1	—
Cremona	Robecco d'Oglio	B	—	1
Cuneo	Genola	B	—	1
Foggia	Chieuti	E	1	—
Id.	Sant'Agata di Puglia	E	1	—
Id.	Vico Garganico	E	1	—
Frosinone	Sora	O	—	1
Id.	Alatri	B	—	1
Id.	Piglio	O	—	25
Id.	Id.	Cap	—	25
Genova	Masone	B	—	1
L'Aquila	S. Benedetto dei Marsi	O	—	2
Id.	Id.	B	—	1
Matera	Matera	E	—	2
Messina	San Pier Niceto	B	—	1
Milano	Abbiategrasso	B	—	1
Id.	Nerviano	B	—	1
Id.	Rho	B	1	—
Napoli	Gragnano	B	—	1
Id.	Sant'Agnello	B	—	2
Nuoro	Bitti	B	1	1
Palermo	Castronovo di Sicilia	B	—	1
Reggio Emilia	Villaminozzo	S	—	1
Rieti	Cantalice	B	—	1
Roma	Artena	O	—	1
Salerno	Tramonti	B	1	—
Id.	Vietri sul Mare	B	—	1
Sassari	Bono	Cap	1	—
Id.	Buddusò	Cap	1	—
Id.	Id.	B	—	1
Taranto	Avetrana	Cap	—	1
Torino	Orbassano	B	—	1
Trapani	Calatafimi	B	—	2
Id.	Trapani	E	—	1
			13	89
	Carbonchio sintomatico			
Belluno	Feltre	B	—	1
Bolzano	Renon	B	—	1
Catanzaro	Isola Capo Rizzuto	B	1	—
Cuneo	Cavallermaggiore	B	—	1
La Spezia	Carro	B	1	—
Parma	Bardi	B	—	1
Torino	Cantoira	B	—	1
			2	5

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
	Afta epizootica			
Alessandria	Bergamasco	B	1	—
Id.	Cellamonte	B	1	—
Aosta (Valle)	Brusson	B	20	—
Id.	Allain	B	3	—
Id.	Ollomont	B	3	—
Id.	San Marcel	B	4	—
Id.	Gressoney S. Y.	B	2	—
Id.	Chatillon	B	1	—
Id.	Fenis	B	1	—
Arezzo	Poppi	B	1	—
Asti	Dusino San Michele	B	—	1
Id.	Villanova d'Asti	B	—	9
Bari	Bari	B	1	—
Belluno	Cesiomaggiore	B	—	1
Id.	Lamon	B	—	1
Id.	Sovramonte	B	—	1
Benevento	Campolattaro	B	5	—
Id.	Fragneto l'Abate	B	5	—
Bolzano	Castelbello-Ciardes	B	—	2
Id.	Sluderno	O	—	8
Brescia	Gottolengo	B	1	—
Id.	Pralboito	B	1	—
Id.	Comezzano	B	—	1
Id.	Sulzano	B	—	2
Id.	Montichiari	B	—	1
Id.	Manerba	B	—	1
Catanzaro	Girifalco	B	2	—
Como	Como	B	—	1
Id.	San Fermo della Battaglia	B	—	1
Cremona	Soncino	B	—	1
Cuneo	Fossano	B	—	1
Id.	Rocchetta Belbo	B	1	—
Id.	Sampeire	B	1	—
Ferrara	Formignana	B	—	1
Firenze	Prato	B	—	1
Forlì	Forlì	B	2	—
Id.	Bagno di Romagna	B	2	—
Id.	Cesena	B	—	2
Frosinone	Piglio	B	—	2
Genova	Torriglia	B	1	—
Grosseto	Massa Marittima	B	6	—
Milano	Buccinasco	B	1	—
Id.	Trezzo d'Adda	B	1	—
Novara	Romentino	B	—	1
Pavia	Candia	B	1	—
Id.	Villa Biscossi	B	1	—
Id.	Nicorvo	B	1	—
Id.	Valle Lomellina	B	—	1
Perugia	Castel Ritaldi	B	3	—
Piacenza	Castell'Arquato	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	1	—
Siena	Radicondoli	B	1	—
Torino	Ala di Stura	B	1	—
Id.	Sparone	B	1	—
Id.	Luserna San Giovanni	B	—	1
Id.	Torre Pellice	B	—	1
Trento	Ala	O	—	1
Id.	Borgo	B	1	1
Id.	Canale San Bovo	B	2	1
Id.	Cavaleso	B	—	3
Id.	Commezzadura	B	1	—
Id.	Dimaro	B	1	6
Id.	Folgaria	B	9	6
Id.	Mezzano	B	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica			
Trento	Ossana	B	2	1
Id.	Predazzo	B	14r	—
Id.	Rovereto	B	—	1
Id.	Storo	B	1	—
Id.	Tesero	B	—	10
Id.	Tiarno	B	1	—
Id.	Vermiglio	B	2	—
Id.	Ziano	B	2	6
Treviso	Cessalto	B	1	—
Id.	Colle Umberto	B	—	1
Udine	Ampezzo	B	1	—
Id.	Aviano	B	—	1
Id.	Ovaro	B	1	—
Id.	Prato Carnico	B	1	—
Id.	Sauris	B	1	—
Id.	Socchieve	B	1	—
Venezia	Grisolera	B	—	3
Id.	Iesolo	B	—	1
Vercelli	Alagna	O	1	—
Verona	Bosco	B	1	—
Id.	Caprino Veronese	B	—	1
Id.	Erbezzo	B	1	4
Id.	Rivoli	B	—	3
Id.	Sant'Anna d'Alfaedo	B	—	1
Vicenza	Cassola	B	1	1
			124	95
	Malrossino dei suini			
Alessandria	Gabiano	S	1	—
Id.	Valenza	S	—	2
Ancona	Sirolo	S	—	1
Aosta (Valle)	Aosta	S	1	—
Arezzo	Foiano della Chiana	S	—	1
Ascoli Piceno	Amandola	S	1	2
Id.	Monterubbiano	S	—	1
Id.	Roccafluvione	S	1	3
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	—	1
Avellino	Ariano	S	—	1
Id.	Altavilla	S	1	—
Id.	Calabritto	S	6	—
Id.	Chiusano	S	1	—
Id.	Rocca San Felice	S	1	—
Id.	Sant'Angelo de' Lombardi	S	2	—
Id.	Serino	S	1	—
Id.	Vallata	S	1	—
Belluno	Belluno	S	—	2
Bologna	Galliera	S	—	1
Bolzano	Castelrotto	S	2	1
Id.	Fiè	S	1	—
Id.	Renon	S	1	2
Cosenza	San Demetrio Corone	S	2	—
Cuneo	Fossano	S	—	1
Id.	Monforte d'Alba	S	—	1
Id.	Sant'Albano Stura	S	—	1
Ferrara	Mesola	S	—	2
Frosinone	Sora	S	1	—
Grosseto	Arcidosso	S	—	4
Id.	Castellazzara	S	—	1
Milano	Pero	S	—	1
Modena	Vignola	S	—	2
Novara	Novara	S	1	—
Parma	Berceto	S	—	2
Id.	Bardi	S	—	1
Id.	Salsomaggiore	S	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Parma	Parma	S	—	2
Pavia	Valeggio Lomellina	S	—	1
Perugia	Città della Pieve	S	2	—
Id.	Foligno	S	3	2
Pesaro e Urbino	Acqualagna	S	—	2
Id.	Cagli	S	—	2
Id.	Monteporzio	S	—	3
Id.	Urbino	S	—	2
Pescara	Pescara	S	—	5
Id.	Alanno	S	—	2
Reggio Emilia	Castelgrando	S	—	1
Id.	Castellarano	S	6	—
Id.	Cavriago	S	—	1
Id.	Guastalla	S	1	—
Id.	San Polo d'Enza	S	—	4
Rieti	Borbona	S	—	1
Id.	Cittaducale	S	—	1
Id.	Poggio Moiano	S	—	2
Id.	Rieti	S	—	14
Id.	Scandriglia	S	—	1
Roma	Montelibretti	S	—	21
Rovigo	Adria	S	—	1
Id.	Frassinelle	S	—	1
Id.	Fratta	S	1	—
Id.	Trecenta	S	—	1
Salerno	Pagani	S	—	2
Id.	San Mauro Cilento	S	—	1
Sondrio	Ponte	S	1	—
Id.	Sondrio	S	1	—
Teramo	Castiglione	S	1	—
Id.	Castilenti	S	1	—
Id.	Montefino	S	1	—
Id.	Montorio	S	1	1
Id.	Pineto	S	—	1
Id.	Sant'Egidio	S	—	6
Id.	Teramo	S	10	8
Terni	Lugnano in Teverina	S	1	—
Torino	Borgomasino	S	1	—
Id.	Rivoli	S	—	1
Trento	Cles	S	—	1
Id.	Pergine	S	—	3
Id.	Taio	S	—	1
Id.	Tassullo	S	—	1
Id.	Tuenno	S	—	4
Treviso	Asolo	S	—	1
Id.	Casale sul Sile	S	—	1
Id.	Chiarano	S	—	1
Id.	Gorgo al Monticato	S	3	—
Id.	Meduna di Livenza	S	1	—
Id.	Motta di Livenza	S	2	—
Id.	Villorba	S	1	—
Id.	Vittorio Veneto	S	3	1
Udine	Azzano Decimo	S	5	—
Id.	Camino di C.	S	—	1
Id.	Castelnuovo	S	—	1
Id.	Cividale	S	3	1
Id.	Fagagna	S	4	—
Id.	Meduno	S	1	—
Id.	San Vito al Tagliamento	S	1	4
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Id.	Stregna	S	1	—
Id.	Travesio	S	2	1
Venezia	Torre di Mosto	S	—	2
Id.	Ceggia	S	—	1
Id.	Santo Stino di Livenza	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Segue: Malrossino dei suini			
Vicenza	Lonigo	S	—	3
Id.	Sarego	S	—	2
			84	158
	Peste e setticemia dei suini			
Agrigento	Cattolica Eraclea	S	—	42
Alessandria	Tortona	S	1	—
Id.	Sarezzano	S	—	1
Ancona	Agugliano	S	—	1
Id.	Castel Colonna	S	6	—
Id.	Cerreto d'Esi	S	10	—
Id.	Osimo	S	2	—
Id.	Ostra Vetere	S	12	—
Id.	Montemarciano	S	—	1
Id.	Morro d'Alba	S	—	4
Id.	Filottrano	S	3	1
Id.	Senigallia	S	9	5
Arezzo	Castiglion Fiorentino	S	—	1
Id.	Cortona	S	1	—
Id.	Foiano della Chiana	S	—	1
Ascoli Piceno	Acquasanta	S	2	1
Id.	Acquaviva	S	3	—
Id.	Ascoli Piceno	S	4	—
Id.	Castel di Lama	S	1	4
Id.	Castignano	S	2	—
Id.	Castorano	S	7	—
Id.	Grottammare	S	3	—
Id.	Maltignano	S	—	2
Id.	Massa Fermana	S	1	—
Id.	Monsampolo	S	8	—
Id.	Montefiore dell'Aso	S	—	10
Id.	Montemonaco	S	—	5
Id.	Monteprandone	S	7	8
Id.	Monterubbiano	S	—	2
Id.	Porto San Giorgio	S	4	—
Id.	Servigliano	S	1	—
Id.	Spinetoli	S	1	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	S	3	—
Avellino	Aiello	S	2	—
Id.	Altavilla	S	1	—
Id.	Chiusano	S	1	—
Id.	Gesualdo	S	1	—
Id.	Mirabella	S	1	—
Id.	Montefusco	S	1	—
Id.	Montoro Inferiore	S	1	—
Id.	Prata di Principato Ultra	S	2	1
Id.	Santa Paolina	S	1	—
Id.	Sturno	S	1	—
Id.	Tufo	S	1	1
Benevento	Apice	S	1	2
Id.	Paduli	S	1	1
Id.	Castelpoto	S	4	—
Id.	Benevento	S	3	—
Bologna	Crespellano	S	—	2
Id.	Imola	S	—	1
Cagliari	Cabras	S	—	2
Campobasso	Agnone	S	1	5
Id.	Boiano	S	—	10
Id.	Cantalupo nel Sannio	S	—	2
Id.	Jelsi	S	—	4
Id.	Vinchiaturo	S	5	1
Catania	Catania	S	1	—
Catanzaro	Belcastro	S	1	—
	Segue: Peste e setticemia dei suini			
Catanzaro	Cortale	S	10	—
Id.	Girifalco	S	5	—
Id.	Stefanaconi	S	5	—
Id.	Vibo Valentia	S	8	—
Cosenza	Colosimi	S	25	—
Id.	Figline Vegliaturo	S	27	—
Id.	Lattarico	S	20	—
Id.	Morano Calabro	S	7	—
Id.	Paterno Calabro	S	56	—
Id.	Piane Crati	S	7	—
Id.	Rota Greca	S	15	—
Cremona	Cremona	S	—	1
Enna	Pietraperzia	S	—	3
Firenze	Dicomano	S	—	1
Id.	Firenze	S	—	1
Id.	Vicchio	S	—	2
Foggia	Monteleone di Puglia	S	3	—
Forlì	Cesena	S	—	1
Id.	Meldola	S	—	1
Id.	Forlì	S	1	—
Id.	Verghereto	S	1	—
Genova	Cogoleto	S	—	1
Id.	Genova	S	—	1
L'Aquila	L'Aquila	S	—	8
Id.	Avezzano	S	—	12
Id.	Sulmona	S	—	7
Id.	Castel di Ieri	S	—	2
Livorno	Rosignano Marittimo	S	—	1
Mantova	Pieve Coriano	S	—	1
Messina	Sant'Angelo di Brolo	S	6	2
Id.	Brolo	S	7	5
Id.	Piraiono	S	3	6
Id.	Ficarra	S	8	2
Id.	Sinagra	S	7	9
Milano	Cusago	S	—	2
Modena	Savignano sul Panaro	S	—	2
Novara	Novara	S	1	—
Id.	Cerano	S	—	1
Nuoro	Noragugume	S	—	1
Parma	Tizzano	S	—	1
Pavia	Bobbio	S	1	—
Id.	Villanterio	S	—	1
Perugia	Castiglione del Lago	S	3	5
Id.	Foligno	S	—	1
Id.	Perugia	S	5	9
Pesaro e Urbino	Fano	S	—	3
Id.	Mondolfo	S	—	3
Id.	Monteporzio	S	—	2
Id.	San Costanzo	S	—	2
Id.	Sant'Ippolito	S	—	2
Id.	Serrungarina	S	—	2
Id.	Tavullia	S	—	2
Id.	Urbino	S	—	2
Pescara	Alanno	S	—	1
Id.	Pescara	S	—	5
Id.	Montesilvano	S	—	1
Id.	Collecorvino	S	—	5
Pisa	Lorenzana	S	—	1
Id.	San Miniato	S	—	1
Pistoia	San Marcello	S	—	4
Potenza	Calvello	S	4	—
Id.	Corleto	S	3	—
Id.	Guardia	S	5	—
Id.	Senise	S	14	—
Id.	Chiaromonte	S	9	—

Segue: *Peste e setticemia dei suini*

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Potenza	Francavilla	S	5	—
Id.	Teana	S	3	—
Id.	Fardella	S	2	—
Id.	San Chirico Raparo	S	1	—
Id.	Carbone	S	2	—
Id.	San Martino d'Agri	S	1	3
Id.	Maratea	S	—	24
Id.	Trecchina	S	—	32
Ravenna	Ravenna	S	—	25
Id.	Russi	S	—	8
Id.	Alfonsine	S	—	13
Id.	Cervia	S	—	5
Id.	Lugo	S	—	7
Reggio Calabria	Grotteria	S	4	2
Id.	Laganadi	S	1	1
Id.	Martone	S	—	3
Id.	Reggio di Calabria	S	4	7
Id.	Sant'Alessio d'Aspromonte	S	—	1
Id.	San Giovanni di Gerace	S	2	3
Id.	Villa San Giovanni	S	—	1
Reggio Emilia	Bibbiano	S	1	—
Id.	Luzzara	S	—	1
Id.	Villaminozzo	S	—	2
Rieti	Rieti	S	—	1
Rovigo	Pettorazza	S	—	1
Salerno	Baronissi	S	2	—
Id.	Vallo della Lucania	S	2	—
Id.	Camerota	S	—	1
Sassari	Nulvi	S	1	—
Siena	Monteroni d'Arbia	S	6	1
Id.	Montepulciano	S	3	4
Id.	Pienza	S	7	1
Id.	Sarteano	S	10	2
Id.	Chiusi	S	3	2
Id.	Montalcino	S	5	—
Id.	Castiglione d'Orcia	S	6	—
Id.	San Quirico d'Orcia	S	3	—
Id.	Poggibonsi	S	2	—
Id.	Castelnuovo Berardenga	S	2	—
Id.	San Gimignano	S	3	—
Teramo	Campli	S	1	—
Id.	Cellino Attanasio	S	—	1
Id.	Colonnella	S	—	1
Id.	Controguerra	S	—	2
Id.	Corropoli	S	1	—
Id.	Nereto	S	—	1
Id.	Teramo	S	1	—
Torino	Chiusa San Michele	S	—	1
Id.	Montanaro	S	—	1
Treviso	Montebelluna	S	1	—
Id.	San Biagio di Callalta	S	—	1
Udine	Codroipo	S	—	2
Id.	Fagagna	S	2	—
Id.	Spilimbergo	S	1	—
Id.	San Vito al Tagliamento	S	—	2
Venezia	San Stino di Livenza	S	—	1
Vercelli	Carisio	S	4	—
Id.	Santhià	S	—	3
Viterbo	Biedà	S	—	1
			479	415

Morva

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Udine	Latisana	E	1	—

Farcino criptococcico

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Agrigento	Campobello di Licata	E	1	—
Id.	Grotte	E	2	—
Bari	Bisceglie	E	1	—
Caltanissetta	Montedoro	E	—	1
Catania	Bronte	E	1	—
Id.	Catania	E	16	—
Id.	Militello in Val di Catania	E	1	—
Catanzaro	Catanzaro	E	1	—
Enna	Pietraperzia	E	—	1
Foggia	San Paolo Civitate	E	1	—
Napoli	Arzano	E	—	1
Id.	Cimitile	E	2	—
Id.	Nola	E	2	—
Id.	Ottaiano	E	3	—
Id.	Vico Equense	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	1	—
Id.	Carini	E	1	—
Id.	Palermo	E	4	—
Ragusa	Scicli	E	4	—
Id.	Modica	E	—	1
Salerno	Fisciano	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Siracusa	Siracusa	E	1	—
Taranto	Ginosa	E	2	—
Trapani	Marsala	E	—	1
Id.	Mazara	E	—	1
Id.	Salemi	E	1	—
Vercelli	Bianzè	E	1	—
			49	6

Morbo coitale maligno

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Avellino	Aiello	E	1	—
Bergamo	Cavernago	E	2	—
Gorizia	Cormons	E	1	—
Grosseto	Grosseto	E	1	—
Mantova	Poggio Rusco	E	—	1
Id	Villa Poma	E	—	2
Treviso	Montebelluna	E	2	1
Id.	Treviso	E	1	—
Verona	Angiari	E	3	—
Id.	Bevilacqua	E	1	—
Id.	Cerea	E	6	—
Id.	Gazzo Veronese	E	1	—
Id.	Legnago	E	29	—
Id.	Roverchiara	E	3	—
Id.	Terrazzo	E	1	—
Id.	Villa Bartolomea	E	9	—
Id.	Zevio	E	1	—
			62	4

Rabbia

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
Ascoli Piceno	Cossignano	Can	—	1
Id.	Montefalcone	Can	—	1
Id.	Montefiore	Can	—	1
Bari	Bari	Can	—	1
Bologna	Bologna	Can	—	3
Id.	Budrio	Can	—	1
Id.	Castiglione de' Pepoli	Can	—	1
Id.	San Giovanni in Persiceto	Can	—	1
Id.	San Pietro in Casale	E	—	1
Brindisi	Brindisi	Can	—	1
Catania	Catania	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Ferrara	Ferrara	Can	—	1
Firenze	Firenze	Can	—	2
Id.	Barberino Val d'Elsa	Can	—	1
Forlì	Meldola	Can	1	1
Id.	Forlì	Can	—	7
La Spezia	La Spezia	Can	2	1
Lecce	Cavallino	Can	1	—
Id.	Calimera	Can	1	—
Id.	Parabita	Can	—	1
Lucca	Pietrasanta	Can	—	1
Id.	Viareggio	Can	—	1
Mantova	Acquanegra	Can	—	1
Id.	Rodigo	Can	—	1
Massa Carrara	Carrara	Can	—	1
Id.	Massa	Can	—	2
Id.	Montignoso	Can	—	1
Modena	Castelnuovo Rangone	Can	—	1
Napoli	Acerra	Can	—	2
Id.	Afragola	Can	—	1
Id.	Marigliano	Can	—	1
Id.	Napoli	Can	—	5
Id.	San Giuseppe	Can	—	1
Id.	Scisciano	Can	—	1
Palermo	Palermo	Can	—	3
Pesaro Urbino	Sassocorvaro	Can	—	1
Pescara	Pescara	Can	—	2
Pisa	Pisa	Can	—	1
Pistoia	Abetone	Can	—	1
Potenza	Potenza	Can	—	1
Ravenna	Cervia	Can	—	6
Id.	Castel Bolognese	Can	—	4
Id.	Ravenna	Can	—	8
Reggio Calabria	Bovalino	Can	—	1
Roma	Roma	Can	—	7
Rovigo	Adria	Can	—	1
Id.	Ceregnano	Can	—	1
Salerno	Sant'Egidio Montalbino	Can	1	—
Siena	San Quirico d'Orcia	Can	—	1
Id.	Pienza	Can	—	1
Teramo	Teramo	Can	1	1
Terni	Amelia	Can	1	—
Treviso	Carbonera	Can	2	1
Id	Castelfranco Veneto	Can	10	—
Id.	Castelcucco	Can	1	—
Id.	Cessalto	Can	—	1
Id.	Conegliano	Can	7	3
Id.	Farra di Soligo	Can	1	—
Id.	Fontanelle	Can	1	—
Id.	Gorgo al Monticano	Can	—	1
Id.	Nervesa della Battaglia	Can	1	—
Id.	Oderzo	Can	3	—
Id.	Roncade	Can	4	—
Id.	Treviso	Can	12	4
Id.	Silea	Can	2	—
Id.	Valdobbiadene	Can	6	—
Venezia	Iesolo	Can	—	1
Id.	Venezia	Can	—	2
Id.	San Donà di Piave	Can	—	1
Id.	Campolongo Maggiore	Can	—	1
Id.	Torre di Mosto	Can	—	1
Verona	Brenzone	Can	—	1
Id.	Caprino Veronese	Can	—	1
Id.	Sant'Ambrogio	Can	—	1
Id.	San Martino Buon Albergo	Can	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
	Segue: *Rabbia*			
Verona	Verona	Can	—	6
Vicenza	Sandrigo	Can	—	1
Id.	Torrebelvicino	Can	—	1
			58	115
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	4	—
Avellino	Ariano	O	—	5
Id.	Zungoli	O	—	4
Bergamo	Scanzorosciate	O	1	—
Campobasso	Palata	O	2	—
Id.	Termoli	O	1	—
L'Aquila	Lucoli	O	1	—
Id.	Ovindoli	O	1	—
Id.	Rocca di Cambio	O	1	—
Matera	Craco	O	2	—
Id.	Tricarico	O	2	—
Id.	Tursi	O	12	—
Perugia	Cascia	O	1	—
Id.	Norcia	O	6	—
Id.	Perugia	O	1	—
Pistoia	Pistoia	O	1	—
Potenza	Potenza	O	1	—
Id.	Forenza	O	1	—
Roma	Artena	O	1	—
Id.	Anguillara	O	1	—
Id.	Civitavecchia	O	2	—
Id.	Mandela	O	5	—
Id.	Nazzano	O	1	—
Id.	Roma	O	—	1
Id.	San Gregorio da Sassola	O	3	—
Id.	Velletri	O	1	—
Id.	Vicovaro	O	1	—
Taranto	Crispiano	O Cap	1	—
Teramo	Cortino	O	1	—
Id.	Crognaleto	O	1	—
Viterbo	San Giovanni Bosco	O	—	1
Id.	Viterbo	O	—	1
			56	12
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Lecce	Taurisano	Cap	1	—
Id.	Maglie	Cap	—	1
Matera	Ferrandina	O Cap	1	—
Id.	Tricarico	O Cap	3	—
Reggio Calabria	Martone	O Cap	3	—
Id.	Roccella Ionica	O	—	1
Roma	Carpineto Romano	Cap	2	—
Id.	Castel San Pietro Romano	Cap	1	—
Salerno	Colliano	O	—	1
Teramo	Pietracamela	O	1	—
Trento	Strigno	O Cap	2	—
			14	3
	Aborto epizootico			
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Ascoli Piceno	Fermo	BO	2	—
Id.	Sant'Elpidio a Mare	BO	4	—
Bergamo	Romano Lombardo	B	1	—
Id.	Rovetta con Fino	B	4	—
Bologna	Casalfiumanese	B	—	1
Id.	Castel Maggiore	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: *Aborto epizootico*			
Cremona	Capralba	B	1	—
Id.	Cremona	B	—	1
Id.	Formigara	B	—	1
Id.	Modignano	B	—	1
Id.	Soncino	B	1	—
Cuneo	Racconigi	B	1	—
Massa Carrara	Carrara	O	1	—
Novara	Novara	B	3	—
Parma	Neviano degli Arduini	B	—	1
Pavia	Magherno	B	—	1
Id.	Valeggio Lomellina	B	—	1
Id.	Gerenzago	B	—	1
Id.	Villanterio	B	—	1
Ravenna	Ravenna	B	—	3
Id.	Cervia	B	—	4
Rovigo	Giacciano	B	—	1
Id.	Contarina	B	—	1
Teramo	Campli	Cap	1	—
Id.	Cortino	Cap	5	—
Id.	Rocca Santa Maria	Cap	4	—
Id.	Torricella	Cap	7	—
Id.	Valle Castellana	Cap	15	—
Udine	Nimis	B	3	—
Id.	Sequals	B	2	—
Id.	Torviscosa	B	1	—
Id.	Trivignano	B	1	—
Id.	Udine	B	1	—
Venezia	Cavarzere	B	—	1
Vercelli	Balocco	B	1	—
Id.	Bianze	B	1	—
Id.	Casanova Elvo	B	1	—
Id.	Livorno Ferraris	B	1	—
Verona	Bovolone	B	—	1
Id.	Legnago	B	—	1
			62	23
	Setticemia emorragica			
Frosinone	Sora	B	—	1
	Tubercolosi			
Bari	Molfetta	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	B	—	2
Nuoro	Meanasardo	B	1	—
Vicenza	Schio	B	—	1
			1	4
	Vaiuolo ovino			
Bari	Alberobello	O	—	1
Brindisi	Francavilla Fontana	O	1	—
Id.	San Donaci	O	—	2
Id.	San Pancrazio Salentino	O	2	—
Id.	Torre Santa Susanna	O	2	5
Id.	Oria	O	1	—
Lecce	Nardò	O	2	—
Potenza	Genzano di Lucania	O	1	—
Id.	Laurenzana	O	1	—
Taranto	Avetrana	O	8	1
	Segue: *Vaiuolo ovino*			
Taranto	Castellaneta	O	15	—
Id.	Ginosa	O	2	—
Id.	Manduria	O	1	1
Id.	Maruggio	O	—	2
Id.	Massafra	O	1	—
Id.	Mottola	O	—	1
Id.	Palagianello	O	3	—
			40	13
	Influenza equina			
Piacenza	Rivergaro	E	—	1
Trapani	Erice	E	—	3
			—	4
	Barbone bufalino			
Salerno	Eboli	Buf	—	1
	Peste aviaria			
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	P	2	3
Id.	Amandola	P	4	2
Id.	Roccafluvione	P	2	—
Pesaro Urbino	Apecchio	P	—	2
Id.	Acqualagna	P	—	2
Id.	Fossombrone	P	—	3
Id.	San Costanzo	P	—	2
Id.	Serrungarina	P	—	2
Ravenna	Ravenna	P	—	36
Id.	Alfonsine	P	—	7
Id.	Faenza	P	—	13
Id.	Cervia	P	—	11
Rovigo	Ceregnano	P	—	4
Id.	Crespino	P	—	6
Id.	Ficarolo	P	—	4
Id.	Trecenta	P	—	10
			8	107
	Colera dei polli			
Ravenna	Faenza	P	—	8
Taranto	Taranto	P	—	1
			—	9
	Laringo-tracheite infettiva dei polli			
Agrigento	Montallegro	P	—	4
Bolzano	Laces	P	—	1
Id.	Prato allo Stelvio	P	—	1
Id.	Villabassa	P	—	2
Catania	Bronte	P	6	4
Id.	Maletto	P	5	2
Id.	Mineo	P	9	5
La Spezia	Sesta Godano	P	—	3
Modena	Concordia	P	—	3
Novara	Novara	P	1	—
Pescara	Pescara	P	—	7
Id.	Popoli	P	—	3
Potenza	Potenza	P	2	—
			23	35

RIEPILOGO DAL 1° AL 15 SETTEMBRE 1947 - N. 17

Num. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	24	36	93
2	Carbonchio sintomatico	7	7	7
3	Afta epizootica	34	89	219
4	Malrossino dei suini	36	103	242
5	Peste e setticemia dei suini	50	182	894
6	Morva	1	1	1
7	Farcino criptococcico	15	28	55
8	Morbo coitale maligno	7	17	66
9	Rabbia	33	78	173
10	Rogna	13	32	68
11	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	7	11	17
12	Aborto epizootico	17	41	85
13	Setticemia emorragica	1	1	1
14	Tubercolosi	4	4	5
15	Vaiuolo ovino	5	17	53
16	Influenza equina	2	2	4
17	Barbone bufalino	1	1	1
18	Peste aviaria	4	16	115
19	Colera dei polli	2	2	9
20	Laringo-tracheite infettiva dei polli	8	13	58

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fel, felina.

(5396)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Assunzione da parte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Guardea (Terni).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509, e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760, e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti lo ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933, e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406;

Ritenuto che la Cassa comunale di Credito agrario di Guardea (Terni) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione della Cassa comunale di credito agrario di Guardea (Terni) è affidata all'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma, che dovrà prendere in consegna, redigendone apposito verbale, le attività e gli atti dell'anzidetto Ente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1948

Il direttore generale della Banca d'Italia
MENICHELLA

(389)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il decreto del Prefetto di Grosseto in data 26 giugno 1947, n. 9750, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Grosseto, è costituita come appresso:

Presidente:

dott. Giacinto Guida, vice prefetto;

Componenti:

dott. Paolo Sammartino, medico provinciale;

prof. dott. Gaetano Mascia, libero docente in ostetricia e ginecologia, primario ostetrico e direttore dell'ospedale di Grosseto;

prof. dott. Paolino Quattrini, libero docente in ostetricia e ginecologia;

Ottima Petrini Ripati, ostetrica condotta;

Segretario:

dott. Giuseppe Giaccone.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Grosseto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 9 gennaio 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(330)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 3 settembre 1947, n. 23494, col quale è indetto pubblico concorso a posti di medico condotto vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Arezzo, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Guido Corbia, vice prefetto;

Componenti:
dott. Michele Calbi, medico provinciale;
prof. dott. Riccardo Arrigoni, libero docente in patologia medica e direttore dell'ospedale civile di Arezzo;
prof. dott. Gaetano Conti, libero docente in patologia chirurgica e direttore dell'ospedale civile di Bibbiena;
dott. Giuseppe Gori, medico condotto;

Segretario:
dott. Alfonso Pupillo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 gennaio 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(328)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visti gli articoli 50 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;
Visto l'art. 69, primo comma, del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il decreto del Prefetto di Arezzo in data 3 settembre 1947, n. 23494, col quale è indetto pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Arezzo, è costituita come appresso:

Presidente:
dott. Giorgio F. Sacconi, primo consigliere di prefettura;

Componenti:
dott. Michele Calbi, medico provinciale;
prof. dott. Russo, libero docente in ostetricia e primario del reparto di ostetricia dell'Ospedale civile di Arezzo;
prof. dott. Raffaello Pazzagli, docente in ostetricia;
Nella Fontani, ostetrica condotta;

Segretario:
dott. Alfonso Pupillo.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Arezzo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 gennaio 1948

L'Alto Commissario: PERROTTI

(329)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo A) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria per la direzione della Stazione di patologia vegetale di Roma.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato, e successive integrazioni e modificazioni;
Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato;
Visto il regio decreto-legge 25 novembre 1929, n. 2226, recante provvedimenti per le Stazioni sperimentali agrarie, convertito con modificazioni nella legge 5 giugno 1930, n. 951;
Visto il regio decreto 29 maggio 1941, n. 489, sulla riorganizzazione dei servizi e la revisione dei ruoli organici del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;
Vista la proposta del Comitato amministrativo della Stazione di patologia vegetale di Roma in data 13 giugno 1947;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per titoli a un posto di direttore straordinario (grado 7°, gruppo *A*) nel ruolo del personale tecnico superiore degli Istituti di sperimentazione agraria, di cui alla tabella *G*, annessa al regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Art. 2.

Il vincitore del concorso sarà preposto alla direzione della Stazione di patologia vegetale di Roma con la qualifica di direttore straordinario, e potrà essere promosso ordinario al termine del terzo anno solare di effettivo ed ininterrotto servizio, in base a giudizio sulla sua operosità scientifica, reso da una Commissione composta nel modo stabilito dall'art. 46, 2° comma, del precitato regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

Art. 3.

Coloro che intendono partecipare al concorso devono far pervenire a questo Ministero — Direzione generale degli affari generali, dei servizi ispettivi, del coordinamento legislativo e del personale - Ufficio concorsi — la domanda su carta da bollo da L. 32, debitamente sottoscritta e corredata dei documenti appresso indicati, dei titoli e delle pubblicazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli aspiranti che risiedono nelle Colonie o all'estero, o che dimostrino di essere chiamati alle armi, potranno presentare entro tale termine, ai fini dell'ammissione al concorso,

la sola domanda, salvo a presentare tutti i documenti prescritti, i titoli e le pubblicazioni, entro i trenta giorni successivi.

Art. 4.

La domanda deve contenere il cognome, nome e paternità del concorrente e il preciso indirizzo al quale inviare le occorrenti comunicazioni, nonchè l'elencazione dei documenti allegati.

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita su carta da bollo da L. 40, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine e legalizzato dal presidente del tribunale o dal cancelliere da lui delegato, o dal pretore competente per territorio;

2) certificato di cittadinanza italiana e di godimento dei diritti politici, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza e legalizzato dal prefetto. Sono equiparati ai cittadini dello Stato italiano, ai fini del presente decreto, coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato di buona condotta morale e civile, su carta da bollo da L. 24, da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove il candidato risieda da un anno e legalizzato dal prefetto. In caso di residenza inferiore ad un anno, altro certificato del sindaco o dei sindaci dei Comuni ove il candidato abbia avuto precedenti residenze entro l'anno;

4) certificato generale del casellario giudiziario su carta da bollo da L. 60, da rilasciarsi dal segretario della procura del tribunale e legalizzato dal procuratore;

5) certificato medico, su carta da bollo da L. 24, rilasciato da un medico provinciale o militare, ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, da cui risulti che l'aspirante è di sana e robusta costituzione fisica. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale concorre.

La firma del medico provinciale dovrà essere autenticata dal prefetto, quella del medico militare dalle superiori autorità militari e quella dell'ufficiale sanitario dal sindaco, la cui firma dovrà a sua volta essere legalizzata dal prefetto.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria rientri l'invalidità — produrranno il certificato dell'autorità sanitaria previsto dall'art. 14, n 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 92, nella forma prescritta dal successivo art. 15. L'Amministrazione potrà, eventualmente, sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia;

6) copia del foglio matricolare o foglio di congedo illimitato, se il candidato abbia prestato servizio militare o, in caso negativo, certificato di esito di leva, su carta da bollo da L. 24. I candidati che rivestano la qualità di ufficiali produrranno copia dello stato di servizio militare regolarizzata con marche da bollo da L. 40 sul primo foglio e da L. 32 sugli intercalari.

Per comprovare la qualità di combattente dovrà essere presentata, oltre alla predetta copia del foglio matricolare o dello stato di servizio militare, annotata delle benemerenze di guerra, anche la prescritta dichiarazione integrativa per i servizi prestati in zona di operazioni e quella per il tempo trascorso in prigionia. I civili internati in Africa o altrove, assimilati ai prigionieri, produrranno i documenti ad essi rilasciati dalle competenti autorità.

Le concessioni di medaglie al valore militare e di croce di guerra, le promozioni straordinarie per merito di guerra, la qualità di ferito in combattimento e di legionario fiumano, e le altre attestazioni di merito di guerra, devono essere provate con la esibizione dei relativi brevetti o decreti di concessione, in originale o in copia autenticata da notaio.

La qualifica di partigiano combattente deve essere comprovata col regolare documento rilasciato dalle Commissioni competenti, nei modi previsti dal decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518.

I civili internati o deportati dai fascisti o dai tedeschi dimostreranno la loro qualifica con apposita attestazione rilasciata dal prefetto della provincia in cui hanno la loro residenza, giusta il disposto dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I candidati mutilati e invalidi di guerra o per la lotta di liberazione — in qualunque categoria di invalidità rientrino — dovranno provare la loro qualità con l'esibizione del decreto di concessione della relativa pensione, ovvero del certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure presentando una dichiarazione di invalidità, su carta da bollo da L. 24, rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per gli invalidi di guerra e vidimata dalla sede centrale dell'Opera stessa, in cui siano indicati anche i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualità di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali di cui all'art. 3 della legge 21 agosto 1921, n. 1312.

Gli orfani di guerra e i figli dei mutilati e invalidi di guerra dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza degli orfani di guerra e legalizzato dal prefetto, gli altri con il certificato mod. 69 rilasciato dal Ministero del tesoro, Direzione generale delle pensioni di guerra, al nome del padre del candidato, ovvero con un certificato, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza, su conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche e dello stato civile, e legalizzato dal prefetto;

7) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 24, rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e legalizzato dal prefetto. Questo documento dovrà essere presentato soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

8) fotografia recente del candidato, con la sua firma autenticata dal sindaco o da un notaio — la firma dei quali dovrà a sua volta essere legalizzata — e con la prescritta marca da bollo;

9) dichiarazione in carta semplice, con la quale il concorrente, sotto la sua personale responsabilità, attesti la propria posizione nei confronti delle disposizioni sull'epurazione;

10) esposizione in carta semplice, in sei copie, dell'operosità scientifica ed eventualmente didattica del candidato;

11) elenco in carta semplice, in sei copie, dei titoli e delle pubblicazioni che si presentano per il concorso;

12) titoli e pubblicazioni.

Le pubblicazioni possono essere inviate separatamente dalle domande e dai documenti e titoli, allegandovi l'elenco di esse, in duplice esemplare, e indicando sui pacchi che le contengono il cognome e nome del candidato e il concorso a cui si riferiscono.

Devono essere presentate, possibilmente, in sei esemplari. Non si accettano che lavori pubblicati e, solo in via di eccezione, i candidati sono autorizzati a presentare, in luogo di pubblicazioni, e limitatamente a un solo lavoro, bozze di stampa o copie dattiloscritte, purchè redatte nella definitiva stesura, pronta per la stampa. Di detto lavoro dovranno essere prodotte sei copie, delle quali una resta acquisita agli atti del Ministero.

Fra i titoli saranno tenuti in particolare conto quelli che attestino nel concorrente l'attitudine e la preparazione agli studi e alle ricerche nei campi particolari dei quali si occupa la suddetta Stazione di sperimentazione agraria.

Art. 5.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 7 del precedente articolo, devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per i certificati rilasciati dal sindaco o dal comune di Roma, o da altre autorità amministrative residenti in questo Comune, o dal segretario della Procura di Roma, non occorrono le legalizzazioni delle firme.

Il candidato che ricopra un posto di ruolo nell'Amministrazione dello Stato è dispensato dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) del precedente articolo; deve presentare, invece, un certificato dell'autorità dalla quale dipende, in carta da bollo da L. 24, attestante che egli trovasi in attività di servizio.

I candidati non impiegati civili di ruolo che si trovino sotto le armi, possono esibire, in luogo dei documenti di cui ai numeri 2), 4), 5) e 6) del precedente articolo, un certificato del comandante del Corpo dal quale dipendono, comprovante la loro buona condotta e l'idoneità fisica a ricoprire il posto cui aspirano. Per godere dei benefici connessi alla qualifica di combattente dovranno, però, produrre regolarmente i documenti indicati al precitato n. 6).

Art. 6.

Non saranno ammessi al concorso coloro che faranno pervenire le domande e i prescritti documenti oltre il termine stabilito dal precedente art. 3, anche se le domande e i documenti stessi siano stati presentati in tempo utile alle autorità locali o agli uffici postali o ferroviari, nè saranno accettate, dopo il medesimo termine, pubblicazioni o parte di esse o qualsiasi altro documento.

Non è consentito di fare riferimento a documenti o pubblicazioni che siano stati presentati presso altre Amministrazioni.

Art. 7.

Il concorso sarà giudicato in base ai titoli e ai documenti presentati da ciascun candidato, da una Commissione nominata ai sensi dell'art. 45, 3° comma, del regio decreto 29 maggio 1941, n. 489.

A parità di merito saranno osservate le norme del regio decreto 5 luglio 1934, n. 1176, convertito nella legge 27 dicembre 1934, n. 2125, contenente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive integrazioni e modificazioni.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 ottobre 1947

Il Ministro: SEGNI

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 gennaio 1948
Registro Agricoltura e foreste n. 2, foglio n. 3. — MARRA

(375)

PREFETTURA DI TARANTO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni di Grottaglie, Laterza, Lizzano, Monteiasi, Monteparano, Roccaforzata, S. Marzano di S. Giuseppe e Sava.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Vista la graduatoria compilata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di ostetrica condotta nei comuni di Grottaglie, Laterza, Lizzano, Monteiasi, Monteparano, Roccaforzata, S. Marzano di S. Giuseppe e Sava vacanti al 21 giugno 1947, nominata con decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica in data 10 ottobre 1947;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

1. Allegretti Elvira	punti	51,87	su 100
2. Vitali Gabriella	»	51,00	» »
3. Orlandi Antonietta	»	48,50	» »
4. Masciandaro Maria	»	47,81	» »
5. Casale Maria	»	45,37	» »
6. Di Marino Caterina	»	44,87	» »
7. Slaviero Angela	»	42,50	» »
8. Petroni Gina	»	41,10	» »
9. Grimaldi Magda	»	38,37	» »
10. Ferroni Barbara	punti	39,10	su 100
11. Zucchini Paola	»	38,12	» »
12. Felicani Fernanda	»	37,10	» »
13. Centrone Rita	»	35,87	» »
14. Maccarini Evelina	»	35,10	» »
15. Giovane Vincenza	»	34,10	» »

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Taranto, addì 14 gennaio 1948

Il prefetto: A. DE PASCALE

(395)

Graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nei comuni di Grottaglie, Laterza, Lizzano, Monteiasi, Monteparano, Roccaforzata, S. Marzano di S. Giuseppe e Sava.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TARANTO

Visto il proprio decreto di pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria del concorso per posti di ostetrica condotta indetto da questa Prefettura con decreto 21 giugno 1947 per le sedi alla stessa data vacanti nei comuni di Grottaglie, Laterza, Lizzano, Monteiasi, Monteparano, Roccaforzata, S. Marzano di S. Giuseppe, Sava;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso indicato dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, numero 281;

Decreta:

Le seguenti candidate comprese nella graduatoria del concorso su indicato sono dichiarate vincitrici del posto a fianco di ciascuna rispettivamente indicato:

Allegretti Elvira, per la condotta ostetrica del comune di Sava;

Vitali Gabriella, per la condotta ostetrica del comune di Grottaglie;

Orlandi Antonietta, per la condotta ostetrica del comune di S. Marzano di S. Giuseppe;

Masciandaro Maria, per la condotta ostetrica del comune di Laterza;

De Marino Caterina, per la condotta ostetrica del comune di Monteiasi;

Slaviero Angela, per la condotta ostetrica del comune di Roccaforzata;

Petroni Gina, per la condotta ostetrica del comune di Lizzano;

Ferroni Barbara, per la condotta ostetrica del comune di Monteparano.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato per otto giorni consecutivi all'albo pretorio di questa Prefettura ed in quello dei Comuni interessati.

Taranto, addì 14 gennaio 1948

Il prefetto: A. DE PASCALE

(396)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.